

COCCINIGLIA A SCAGLIE COTONOSE (Takahashia japonica)



La cocciniglia a scaglie cotonose è un insetto di origine asiatica (Giappone, Cina e Corea) che negli ultimi anni si sta diffondendo nella nostra regione.

Si nutre pungendo i tessuti vegetali e succhiando la linfa contenuta al loro interno.

Attacca molte specie di piante, soprattutto specie ornamentali come **gelsi, aceri, carpini, bagolari, pruni, salici, albizie, magnolie e liquidambar...**

COME SI RICONOSCE

L'insetto adulto è di piccole dimensioni (circa 8mm), da adulto è praticamente immobile e protetto da uno scudetto.

La sua presenza è però molto facilmente riconoscibile grazie agli ovisacchi (sacchi che contengono le uova) tubolari, disposti ad anello, molto numerosi e vistosi.

Sono prodotti dalle femmine tra aprile e maggio: da lontano sembrano dei merletti che ornano i rami della pianta.



DANNI

Come tutte le cocciniglie punge e succhia la linfa, sottraendo nutrimento alla pianta.

Provoca **disseccamento dei tessuti**; i danni maggiori sono causati dalle cocciniglie neonate che sui germogli delle foglie e sulle gemme fiorali ne causano la caduta e quindi la mancata produzione dei frutti.

Le ferite provocate dall'insetto sono inoltre vie di accesso per vari patogeni in grado di determinare diverse malattie.

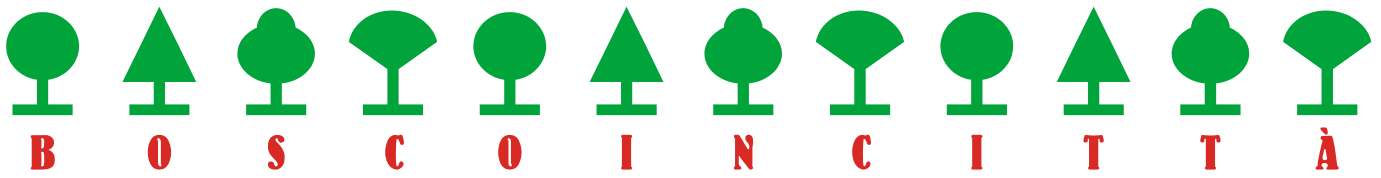
COME DIFENDERE LE PIANTE

L'insetto non è immediatamente letale per la pianta, ma la indebolisce e in caso di concomitanza di altre avversità i danni possono essere maggiori. E' necessario quindi evitare il più possibile la sua diffusione.

Al momento si possono contenere i danni con **potature tempestive** e facendo attenzione a **distuggere immediatamente i rami potati** per evitare la diffusione dell'insetto, che in fase giovanile è molto mobile e facilmente trasportato dal vento o altri agenti veicolanti.

Gli unici nemici naturali, allo studio per la lotta biologica, sono alcune specie di coccinelle.

Al momento dell'acquisto delle piante è importante (ma anche non facile da farsi) verificare molto attentamente che l'insetto, da giovane piccolissimo e quasi trasparente, non sia presente sulla pianta.



In ambito urbano pubblico i prodotti efficaci contro le cocciniglie sono soggetti a regolamentazione molto restrittiva, per cui è possibile intervenire solo in caso di pesanti infestazioni, con speciali deroghe, con applicazione di precauzioni precise e particolari attenzioni nei confronti degli insetti pronubi, molto attirati dalla melata zuccherina prodotta dalla *Takahashia* sulle piante colpite.

In aree private, solo nei casi più gravi, è possibile utilizzare Prodotti Fitosanitari non Professionali per piante Ornamentali (PFnPO), per i quali non è necessaria l'abilitazione all'acquisto e all'utilizzo, autorizzati specificatamente per la lotta alle cocciniglie.

BIOLOGIA E SVILUPPO

Le femmine adulte depongono moltissime uova tra aprile e maggio all'interno di **sacchi cerosi biancastri (ovisacchi)** e poi si staccano dai rami, cadono e muoiono.

Dopo poche settimane nascono i piccoli insetti simili agli adulti, che escono dagli ovisacchi e cominciano a succhiare la linfa sui rami, poi migrano fino alle foglie dove si posizionano sulla pagina inferiore. La loro attività si protrae fino al mese di ottobre.

Prima della caduta delle foglie tornano sui rami e vicino agli ovisacchi ormai vuoti e qui svernano. La cocciniglia compie quindi una sola generazione all'anno.